

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1102 del 04/07/2022

Seduta Num. 30

Questo lunedì 04 **del mese di** Luglio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/1170 del 28/06/2022

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE
PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'ALMA
MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI - PER LA
COLLABORAZIONE ALLA RICERCA E ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE
ED INFORMATIVE PER LA PREVISIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Claudia Vezzani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile", così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, ed in particolare per i seguenti articoli:
 - 13, c. 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;
 - 16, c. 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio idrogeologico;
- la propria deliberazione n. 728 del 21 maggio 2018 "Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza", con cui, nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato D.Lgs. n. 1/2018, sono state individuate le delibere di riferimento per l'attuazione della pianificazione dell'emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze";
- la propria deliberazione n. 1761 del 30 novembre 2020 "Aggiornamento del documento per la gestione organizzativa e funzionale del Sistema Regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile di cui alla delibera di giunta regionale n. 962/2018";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, i seguenti articoli:
 - 1, c. 2, che stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]";
 - 3, c. 1 lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette "all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti

sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile" e "alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie";

- 11, c. 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in poi denominata Agenzia);

- 14, c. 2, che evidenzia che l'Agenzia, per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, c. 1, che stabilisce che "l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza";

- 20, c. 2, lettera b) che dando atto che l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile e provvede inoltre alla "predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, in armonia con gli indirizzi nazionali";

- 20, c. 3, che prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

- la propria deliberazione n. 652/2007 "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005", la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15, della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia in conformità ad uno schema previamente approvato con propria deliberazione;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, così come modificato dalle proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

Visto l'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visti:

- il D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali";

- la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

- le linee guida per il monitoraggio delle frane di cui alla Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 12.07.21. Doc. N.132/21;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna risulta particolarmente esposta al rischio idrogeologico;

- la Regione Emilia-Romagna riconosce la forte caratterizzazione tecnico scientifica a tutte le attività di previsione-prevenzione volte a conoscere, qualificare e quantificare le varie componenti del rischio di origine naturale e/o tecnologica al fine di abbassare il livello del rischio stesso;
- al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali, ha ritenuto necessario attivare specifici interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idrogeologico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle tipologie di rischio di cui trattasi, coinvolgendo in ambedue i suddetti ambiti operativi le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sul territorio regionale;
- per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, l'Agenzia intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e di profilo istituzionale, con cui condividere dette attività, non risultando tali figure professionali presenti all'interno dell'ente, stante soprattutto la specificità delle tematiche da trattare;
- le Università, quali Istituzioni di alta cultura deputate alla formazione superiore, al progresso delle scienze ed alla ricerca ed operanti in virtù degli indirizzi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono organismo di diritto pubblico legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b) della legge 9 maggio 1989 n.168, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;
- la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche rappresenta da tempo un valido supporto per la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile;
- è intenzione dell'Agenzia e dell'Università svolgere un'attività in cooperazione finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, ossia quella di promuovere, organizzare e coordinare le

attività di ricerca nel settore della previsione e prevenzione del rischio idrogeologico;

- la presenza di una funzione di servizio pubblico comune e la mancanza dell'elemento sinallagmatico, consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15, della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;

- gli importi versati a seguito del presente accordo non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni, ma rimborso per le spese di ricerca;

Dato atto che il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha tra le principali aree tematiche di ricerca l'analisi delle problematiche idrogeologiche, ambientali, lo sviluppo di studi e ricerche sulla modellistica previsionale idrogeologica per la mitigazione del rischio;

Ritenuto:

- opportuno che la Regione possa avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche di cui dispone il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per quanto riguarda il rischio idrogeologico ai fini di protezione civile;

- di autorizzare l'Agenzia, nella persona del Direttore, a procedere alla stipula di una convenzione con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nell'ambito dei provvedimenti sopra richiamati, secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che:

- il dettaglio e gli ambiti di attività oggetto della convenzione sono definiti nel Programma pluriennale delle attività, come da prospetto riportato nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- con la sottoscrizione della convenzione viene istituito un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi;

- per gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della convenzione in parola, che si quantificano nell'importo complessivo massimo di € 90.000,00, si ricorrerà alle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia;

Ritenuto di individuare all'interno della convenzione di cui all'allegato "A" idonee forme di verifica e controllo dei risultati conseguiti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 4359 del 25 novembre 2021 "Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la determinazione n. 4370 del 26 novembre 2021 "Adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la propria deliberazione n. 2152 del 20 dicembre 2021 di "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024";

- la determinazione n. 4690 del 23 dicembre 2021 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024", come rettificata dalla determinazione n. 4727 del 30 dicembre 2021;

- la determinazione n. 662 del 28 febbraio 2022 "Approvazione programma operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il triennio 2022-2024";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agencia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione n. 2657 del 01 settembre 2020 dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agencia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agencia";

- la determinazione del Direttore n. 1049 del 25/03/2022 "Riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 che ha approvato la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di approvare lo schema di convenzione e il programma pluriennale delle attività con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per le attività di protezione civile in materia di previsione del rischio idrogeologico, di cui agli allegati "A" e "B", che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

b) di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato "A" che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024;

c) di dare atto che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione si quantificano nell'importo complessivo massimo di € 90.000,00;

d) di dare atto che, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il Direttore istituisce un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi; all'eventuale variazione dei componenti del comitato provvede il Direttore dell'Agenzia;

e) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI PER LA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA E ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE ED INFORMATIVE PER LA PREVISIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), con sede in Viale Silvani 6 Bologna, C.F. 91278030373, rappresentata dal Direttore dott.ssa, autorizzata a sottoscrivere il presente atto con Deliberazione di Giunta n. ____ del ____

E

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – BiGeA (di seguito, per brevità, indicato come Dipartimento) P.IVA n. 01131710376, con sede legale di Ateneo in Via Zamboni, 33 – 40126 Bologna, rappresentata dal Direttore pro-tempore del Dipartimento....., autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera della Giunta di Dipartimento del 15/06/2022

(in seguito, indicate singolarmente come Parte o congiuntamente come Parti)

PREMESSO CHE

- l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005;
- il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – BiGeA, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, negli anni ha affrontato attraverso attività di studio e ricerca scientifica, il tema del rischio idrogeologico, affinando tecniche di monitoraggio con particolare riferimento alla installazione della strumentazione, acquisizione, trasmissione, archiviazione, validazione e interpretazione del dato, e garantendo anche il continuo allineamento con le tecniche e tecnologie di monitoraggio più evolute;
- L'Agenzia e il Dipartimento hanno espresso la volontà di realizzare attività di studio ricerca e supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio idrogeologico;
- le Parti rientrano tra i soggetti di cui all'art. 15, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTI

il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione civile così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59" e ss.mm.ii.;

il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione prevede l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile e della sicurezza territoriale, della previsione e prevenzione del rischio idrogeologico. Questo obiettivo sarà perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività finalizzate sia al miglioramento delle capacità di previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione di protezione civile e gestione delle situazioni di crisi, incaricando il Dipartimento quale struttura di supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.
2. L'Agenzia e il Dipartimento attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.
3. L'Agenzia ritiene opportuno stipulare la presente convenzione con il Dipartimento al fine di proseguire la proficua collaborazione, che coinvolge anche i Servizi tecnici regionali, tramite attività pluriennali organizzate secondo una programmazione predefinita e concordata. Nello specifico si manifesta la necessità di procedere sviluppando i seguenti temi:
 - a. valutazioni di rischio in corso d'emergenza e monitoraggio di fenomeni franosi a scala di sito: supporto alle valutazioni di rischio in corso d'emergenza attraverso sopralluoghi ed eventuali rilievi e monitoraggi emergenziali; supporto all'implementazione di sistemi di monitoraggio in sito e alla valutazione e reportistica dei dati ai fini della definizione delle caratteristiche dei fenomeni e per la mitigazione del rischio;
 - b. attuazione del sistema di monitoraggio integrato frane e pianificazione di protezione civile a scala regionale: supporto alla predisposizione di progetti speciali (anche in relazione a finanziamenti straordinari e.g. PNRR) e di procedure d'analisi per lo sviluppo del sistema di monitoraggio integrato frane a scala regionale; supporto allo sviluppo di protocolli per l'utilizzo operativo di

servizi di monitoraggio territoriale d'area vasta; supporto all'individuazione dei rischi da frana e dei relativi scenari per la pianificazione di Protezione Civile.

- c. Formazione e comunicazione del rischio: supporto alla formazione del personale dell'Agenzia, supporto alla comunicazione del rischio ai fini della gestione dei fenomeni.

Art. 2

(Programma Pluriennale delle Attività)

1. I temi di cui al punto precedente saranno sviluppati secondo un Programma Pluriennale delle Attività, che costituisce parte integrante della presente convenzione - allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____ - sviluppato per Ambiti articolati a loro volta in Attività, con l'individuazione, per ognuna di queste, di obiettivi e risultati attesi, declinati nell'arco di durata della convenzione in oggetto.
2. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dall'Agenzia e dal Dipartimento nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti.

Art. 3

(Responsabili e Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Responsabile per l'attuazione della presente convenzione è _____.
2. Responsabile tecnico scientifico è _____.
3. Per la gestione delle attività di cui alla presente convenzione viene costituito un Comitato Tecnico a carattere temporaneo così composto:
 - a. per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, _____;
 - b. per il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna _____;
 - c. per il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna - Area Difesa del suolo, della costa e bonifica, _____;
 - d. per il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna - Area Geologia, suoli e sismica, _____;
 - e. per il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna _____;
4. All'eventuale variazione dei componenti provvede il Direttore dell'Agenzia. Alla variazione del componente e), il Direttore provvede previa proposta dell'Università.
5. Ai componenti del Comitato non sono riconosciuti compensi.
6. I compiti del Comitato tecnico consistono:
 - nella pianificazione delle attività da svolgersi, che non necessariamente devono contemplare tutte le tipologie elencate nell'allegato B;
 - nella formulazione di proposte, modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma pluriennale delle attività, nonché in merito agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari;
 - nella redazione dei documenti di valutazione congiunta, attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti.
7. Il comitato nomina un gruppo di lavoro tecnico un gruppo di lavoro che lo coadiuva nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite. In relazione ad eventuali necessità

che dovessero insorgere nella conduzione delle attività previste, il comitato potrà invitare alle proprie riunioni altri soggetti interessati.

8. La funzione di coordinatore del Comitato Tecnico è affidata a _____.

Art. 4

(Modalità di attuazione e responsabilità delle Parti)

1. Il Dipartimento realizzerà le attività programmate all'interno del Programma pluriennale delle attività sulla base di linee concordate con l'Agenzia.
2. Il Dipartimento si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato, rispettando i termini previsti, e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del Dipartimento, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.
4. L'Agenzia rende disponibili risorse umane, dati, relazioni, documenti e rilievi già nella sua disponibilità ed eventuale strumentazione necessaria all'espletamento delle attività previste nella presente convenzione.
5. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia.

Art. 5

(Riparto dei costi e rapporti finanziari tra le Parti)

1. L'Agenzia si impegna ad erogare un contributo a rimborso delle spese sostenute dal Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – BiGeA dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per l'attuazione delle attività da svolgere in collaborazione, per un importo massimo di € 90.000,00 (novantamila euro).
2. Detto contributo verrà liquidato come segue:
 - a. € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2022;
 - b. € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2023;
 - c. saldo pari a € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2024, previa presentazione di relazione conclusiva.
3. L'erogazione da parte dell'Agenzia delle tranches – relative alle attività espletate nelle annualità di riferimento – avverrà a valle della redazione dei documenti di valutazione congiunta (attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti) e a fronte della presentazione della rendicontazione documentata dei costi sostenuti, da presentare entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso all'attività di interesse comune delle parti svolta dal Dipartimento. Le somme erogate saranno utilizzate dal Dipartimento integralmente per le attività della presente convenzione.
5. Le voci di costo comprendono l'impegno di personale strutturato e non, spese di missione e di materiale di servizi e spese generali di volta in volta necessarie per lo svolgimento delle attività. È ammesso il reclutamento di personale non strutturato in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti dell'Università di Bologna. Il numero e la durata dei contratti possono essere definiti, ai fini della

migliore organizzazione interna del gruppo di lavoro, previa valutazione ed approvazione del Comitato Tecnico.

6. Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo, bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dal Dipartimento che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i..

Art. 6

(Utilizzazione dei dati e proprietà degli elaborati)

1. Le Parti hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.
2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, ciascuna Parte si impegna ad informare l'altra, a menzionarla, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.
3. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è congiunta fra le Parti che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. Il Dipartimento si impegna a consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile.

Art. 7

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività e obbligo di riservatezza)

1. L'Agenzia, nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione del Dipartimento informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo, nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.
2. Il Dipartimento si impegna a utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarle con la massima cura e riservatezza, a non renderle note a terzi senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

Art.8

(Protezione dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dalla presente convenzione, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 - General Data Protection Regulation, sul trattamento dei dati personali (di seguito denominato GDPR).
2. Le parti, anche nella fase di attuazione della presente convenzione, sono tenute a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR. Sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati delle informazioni previste ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.
3. Per l'esecuzione della presente Convenzione, qualora sia necessario trattare i dati personali di titolarità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quest'ultima, in qualità di Titolare del trattamento, si impegna a nominare, in base ad apposito accordo che verrà all'uopo successivamente sottoscritto, il

Dipartimento quale Responsabile dei dati personali trattati in esecuzione dei compiti e delle funzioni stabiliti nella Convenzione medesima.

4. Le parti convengono che il presente articolo non esaurisce gli obblighi loro incorrenti in materia di privacy e di impegnarsi, tramite i referenti della convenzione di cui al precedente articolo 3, di concerto con il/la responsabile della struttura che effettua la raccolta dei dati, nel momento in cui verranno messe in atto le singole attività concretamente discendenti dalla presente convenzione, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali, ad ottemperare a quanto previsto dal GDPR, in materia di diritti delle persone interessate e delle informazioni da fornire loro.

Art. 9

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione - cui si provvede con firma digitale, ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - fino al 31/12/2024.
2. Le parti potranno concordare con atto scritto la proroga della presente convenzione qualora, per cause imprevedibili e motivate, si rendesse necessario un tempo ulteriore per l'ultimazione delle attività previste. Tale proroga non potrà comportare maggiori oneri.
3. Le parti possono risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere via PEC, per provati inadempimenti degli impegni assunti dalla controparte, per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse.
4. In caso di risoluzione anticipata, saranno liquidate le spese sostenute fino alla data di risoluzione della convenzione e le obbligazioni giuridiche già contratte fino al ricevimento della nota di preavviso (a mero titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, saranno riconosciuti gli importi per gli impegni di spesa assunti per il reclutamento del personale non strutturato).

Art. 10

(Copertura assicurativa)

1. Il Dipartimento garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi dei propri collaboratori a vario titolo impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione.
2. L'Agenzia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività, ai sensi della vigente normativa.
3. Ciascuna Parte si impegna a integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 11

(Responsabilità, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.
2. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui alla presente convenzione le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
3. Le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte, da ciascuna delle parti, in autonomia nell'ambito della propria organizzazione datoriale, presso le sedi di propria competenza, ad eccezione di riunioni, incontri di lavoro o altri eventi occasionali.
4. Le parti si impegnano a fornire l'informazione reciproca sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le risorse umane nell'ambito delle attività oggetto della convenzione e sulle conseguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate.
5. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Art. 12

(Rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione)

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione della presente convenzione, al rispetto delle norme citate e delle eventuali successive modificazioni.
2. Il personale di entrambe le parti coinvolto nell'esecuzione delle attività inerenti la presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai Codici di comportamento, ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione di dette attività. Le Parti si impegnano a vigilare, pena la risoluzione della convenzione, sul rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici e regolamenti.

Art. 13

(Controversie)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia, non componibile in via amichevole, che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento della presente convenzione, tra l'Agenzia e il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sarà competente il Tribunale Amministrativo Regionale.

Art. 14

(Registrazione)

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.
2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche,
Geologiche e ambientali

Il Direttore

Prof.

FIRMATO DIGITALMENTE

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

Il Direttore

Dott.ssa

FIRMATO DIGITALMENTE

CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI, PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO IDROGEOLOGICO

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE ATTIVITÀ UNIBO

Ambito A. Valutazioni di rischio in corso d'emergenza e monitoraggio di fenomeni franosi a scala di sito

Attività A1. Supporto alle valutazioni di rischio in corso d'emergenza attraverso sopralluoghi ed eventuali rilievi e monitoraggi emergenziali

Obiettivi

- (obiettivo tecnico) Migliorare la gestione delle emergenze, incrementando la capacità di valutazione e monitoraggio degli scenari di pericolosità e rischio per la presumibile evoluzione del fenomeno.
- (obiettivo scientifico) Raccogliere dati di campo utili alla analisi dei meccanismi di riattivazione ed evoluzione dei fenomeni franosi.

Attività previste

Con riferimento ai settori Reno e Romagna, in caso di innesco e/o riattivazione di fenomeni franosi di particolare impatto o intensità:

- Esecuzione sopralluoghi, che consentano la raccolta ed il rilievo di dati a supporto della cartografia tematica di evento, finalizzata alla ricostruzione del cinematismo della frana, all'identificazione delle aree a maggior rischio e alla definizione della possibile evoluzione nel breve termine includerà, oltre all'estensione e le caratteristiche del dissesto, l'individuazione dei punti critici dal punto di vista dei processi in atto e potenziali, dell'osservazione e del monitoraggio.
- (eventuale) Installazione di strumentazione di monitoraggio, di proprietà dell'università, al fine di valutare l'evoluzione possibile del dissesto ed attuare azioni di mitigazione del rischio ed eventuale esecuzione di rilievi con drone. La durata del periodo di monitoraggio sarà valutata caso per caso a seconda dell'evoluzione del fenomeno franoso. Si tratta comunque di un monitoraggio finalizzato alla fase di emergenza, per cui la strumentazione sarà disinstallata quando l'emergenza termina e la frana rientra in uno stato di normale attività geomorfologica.
- Supporto nella definizione delle indagini e dei sistemi di monitoraggio da mettere in campo durante la fase di emergenza (e.g. carotaggi, indagini geofisiche, sistemi di monitoraggio profondo, rilievi con drone, monitoraggio topografico robotizzato, che saranno realizzate da ditte o enti su fondi dell'Agenzia).
- Supporto nell'interpretazione e valutazione critica dei dati raccolti, al fine di affinare gli scenari d'evento, la definizione di soglie e le valutazioni di merito inerenti possibili interventi.

Risultati attesi

- Resoconti dei sopralluoghi e degli eventuali monitoraggi e rilievi emergenziali

Attività A2. Supporto all'implementazione di sistemi di monitoraggio in sito e alla valutazione e reportistica dei dati ai fini della definizione delle caratteristiche dei fenomeni e per la mitigazione del rischio

Obiettivi

- (obiettivo tecnico) Attuare monitoraggio di corpi di frana tramite sistemi specialistici (quali Stazioni Totali e GPS permanenti) di proprietà dell'Agenzia stessa, a supporto di studi, approfondimenti, progetti di consolidamento e piani di emergenza ed evacuazione dell'Agenzia (monitoraggio ordinario).
- (obiettivo scientifico) Raccogliere dati per sviluppare procedure scientificamente valide ed innovative di analisi dei meccanismi cause-effetto a scala di pendio ed eventualmente identificare soglie utili sia alla comprensione dei processi che alle attività di previsione ed allertamento.

Attività previste

Con riferimento ai settori Reno e Romagna, ed in relazione a siti di frana di comune interesse:

- Gestione ordinaria (scarico ed elaborazione dati) di sistemi di monitoraggio specialistici di tipo topografico e geotecnico.
- Reportistica periodica sui dati di monitoraggio e loro commento nell'ottica delle caratteristiche dei fenomeni ai fini della mitigazione del rischio.

Risultati attesi

- Report periodici sui dati di monitoraggio e loro commento.

Ambito B. Attuazione del sistema di monitoraggio integrato frane e pianificazione di protezione civile a scala regionale

Attività B1. Supporto alla predisposizione di progetti speciali (anche in relazione a finanziamenti straordinari e.g. PNRR) e di procedure d'analisi per lo sviluppo del sistema di monitoraggio integrato frane a scala regionale

Obiettivi

- (obiettivo tecnico) Contribuire all'attuazione del sistema di monitoraggio integrato frane a scala regionale.
- (obiettivo scientifico) Aumentare la conoscenza dei fenomeni franosi e delle loro dinamiche.

Attività previste

- Consulto tecnico-scientifico nelle fasi di predisposizione ed attuazione di progetti speciali volti ad aumentare la conoscenza dei fenomeni franosi, potenziare la capacità di intervento e in generale migliorare la capacità di mitigare il rischio idrogeologico nel territorio regionale.
- Sviluppo di procedure d'analisi finalizzate alla definizione dell'ordine di priorità (attraverso indice di rilevanza) dei siti di frana individuati dai Servizi di Area come da sottoporre a potenziamento o avvio di monitoraggio strumentale, sulla base della quantificazione dell'esposizione al rischio.
- Consulto tecnico-scientifico per la definizione delle più opportune procedure di monitoraggio, gestione dati e visualizzazione integrata dati in sale di analisi e controllo.

Risultati attesi

- Resoconto delle attività svolte.
- Proposta di procedura per definizione della priorità dei siti da sottoporre a monitoraggio.

Attività B2. Supporto allo sviluppo di protocolli per l'utilizzo operativo di servizi di monitoraggio territoriale d'area vasta

Obiettivi

- (obiettivo tecnico) Rendere operativo e massimizzare l'impatto dell'utilizzo di servizi di monitoraggio territoriale d'area vasta (e.g. ground-motion europeo/nazionale, rapid insar mapping, etc.) quando saranno resi disponibili a livello centrale o regionale.
- (obiettivo scientifico) Aumentare la conoscenza della dinamica dei corpi di frana su vasta area in risposta ad eventi idro-meteo.

Attività previste

- Sviluppo di protocolli di analisi e valutazione del contenuto informativo dei dati di monitoraggio di area vasta ai fini di valutarne la significatività nell'ottica delle diverse attività di Protezione Civile (allertamento, sorveglianza, mitigazione, pianificazione) e della comprensione dei fenomeni stessi.

Risultati attesi

- Algoritmi di analisi e report tecnico-scientifici

Attività B3. Supporto all'individuazione dei rischi da frana e dei relativi scenari per la pianificazione di Protezione Civile

Obiettivi

- (obiettivo tecnico) Supportare la predisposizione dei piani di Protezione Civile a vario livello.
- (obiettivo scientifico) Predisporre un quadro conoscitivo integrato che sia base per ulteriori elaborazioni.

Attività previste

- Riconoscizione e valutazione dei livelli informativi riferiti alla suscettibilità, pericolosità e rischio da frana attualmente disponibili che possono risultare utili nel garantire il necessario raccordo informativo tra i piani di Protezione Civile sviluppati a vario livello (regionale, provinciale/ambito, comunale).

Risultati attesi

- Catalogo dei livelli informativi e schede di sintesi del loro contenuto e della significatività dello stesso.

Ambito C. Formazione e comunicazione del rischio**C1. Supporto alla formazione del personale dell'Agenzia****Obiettivi**

- (obiettivo tecnico) Migliorare la capacità del personale dell'agenzia a gestire ed interpretare dati.
- (obiettivo scientifico) Allargare la platea dei soggetti con conoscenze scientifiche.

Attività previste

- Si intende contribuire allo svolgimento di giornate formative inerenti alle tematiche di dissesto idrogeologico rivolte al personale tecnico dell'Agenzia e di altri servizi tecnici regionali.

Risultati attesi

- Resoconto delle attività svolte.

C2. Supporto alla comunicazione del rischio ai fini della gestione dei fenomeni**Obiettivi**

- (obiettivo tecnico) Migliorare la comunicazione del rischio verso le popolazioni coinvolte in eventi calamitosi.
- (obiettivo scientifico) Diffondere la conoscenza scientifica dimostrandone l'utilità in situazioni contingenti.

Attività previste

- Sarà data piena disponibilità a supportare l'Agenzia nello svolgimento di eventi divulgativi sul rischio idrogeologico rivolti alla popolazione.

Risultati attesi

- Resoconto delle attività svolte.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1170

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1170

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1102 del 04/07/2022

Seduta Num. 30

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi